

LIBRI. Al Museo diocesano dal 13 giugno in touchscreen il Rotolo Censuale del Capitolo di Aquileia, proprietà delle Biblioteche storiche diocesane

Ecco il più antico documento che attesta la lingua friulana

Giunge a conclusione il progetto "Dalla Biblioteca Patriarcale di Udine: vicende, interessi, gusti di friulani, e non solo", realizzato dalle Biblioteche Storiche Diocesane, in collaborazione con la Biblioteca del Seminario "P. Bertolla" e l'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli, attuato con il finanziamento della Regione, tramite il bando del 2021 per la valorizzazione del patrimonio storico ed etnografico del Friuli-Venezia Giulia.

Per dodici mesi nella splendida cornice della Biblioteca Patriarcale è stato esposto un libro o un manoscritto significativo tra quelli che costituiscono il ricco patrimonio delle Biblioteche diocesane, che i visitatori hanno la possi-

bilità di sfogliare virtualmente mediante il touchscreen realizzato dalla Ubiz3D di Gorizia. La carrellata, iniziata il 15 maggio 2022 con il Sacramentario di Fulda del sec. X, giunge ora alla sua conclusione con l'esposizione del più antico Rotolo Censuale del Capitolo di Aquileia risalente sec. XII, che rimarrà esposto dal 13 giugno al 14 luglio.

Il Rotolo risulta formato da tre pergamene cucite una di seguito all'altra. Di carattere amministrativo esso concerne le rendite riscosse, in denaro e in natura, dal Capitolo di Aquileia prelevate dagli affittuari delle sue molte proprietà dislocate principalmente nella pianura friulana e in Carnia. Di esse è riportato l'elenco particolareggiato. Il carattere che lo rende unico e interessantissimo

è quello linguistico: è questo il primo documento in assoluto che attesta la lingua friulana, ma non soltanto. Rispecchia, infatti, la complessità etnica e linguistica che connotava il Friuli dell'epoca: nel testo che è in latino sono inseriti oltre ai toponimi anche nomi di persona e altre parole friulane, slave e tedesche.

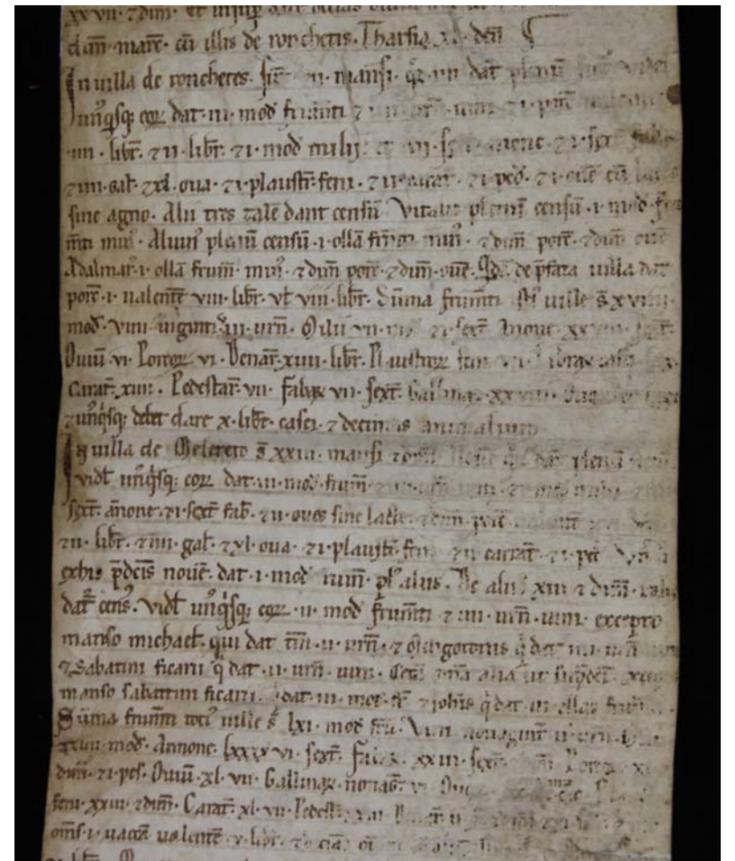
I nomi di luogo sono un'importante attestazione della toponomastica del Friuli fissata prima del Mille. Compare qui la prima menzione di Gradisca d'Isonzo. Il testo include tutte le località nominate nella donazione del 13 luglio 1031 al Capitolo di Aquileia, con la quale il patriarca Popone, in occasione della consacrazione della Basilica da lui ristrutturata, portò a 50 il numero dei canonici e concesse - o confermò - al Capitolo una serie di benefici per il suo sostentamento.

Altro carattere del Rotolo è la trascrizione di 102 nomi di persona che appaiono nella maggior parte in forma latinizzata. Di essi molti sono quelli riconoscibili come friulani, ad es. Marinot, Domeni, Sabadin, molti come tedeschi, ad es. Dietricus, Wolframmmus, Wolricus, Werner, altri come slavi, ad es. Goislav, Radovan, Miroslav.

Il merito di aver scoperto il Rotolo nell'Archivio Capitolare è di mons. Guglielmo Biasutti, bibliotecario arcivescovile dal 1953 al 1975 il quale, grazie all'incoraggiamento di mons. Pio Paschini, allora professore nell'Università Lateranense di Roma e storico per eccellenza del Friuli, lo trascrisse e lo pubblicò nel 1956. Recentemente il Rotolo è stato



La mappa di Morsano di Strada (sec.XV-XVI)



Il Rotolo Censuale del Capitolo di Aquileia

studiato da Gabriele Zanello, docente di Letteratura friulana e di Lingua e linguistica friulana all'Università di Udine.

A corredo dell'esposizione del Rotolo e della sua compulsazione virtuale, nella sala della Biblioteca saranno esposti altri due documenti del Cinquecento del patrimonio delle Biblioteche e degli Archivi Storici, entrambi a carattere cartografico: il "Theatrum Orbis Terrarum" di Abraham Ortelius, Anversa, 1527-1598 e una mappa manoscritta e acquarellata della zona di Morsano di Strada databile dal sec. XV al XVI.

L'opera di Ortelius è il primo vero atlante moderno, stampato per la prima volta ad Anversa nel 1570, del quale la Biblioteca Arcivescovile possiede l'edizione del 1603. L'Atlante sarà aperto alle

pagine contenenti la mappa del Friuli, che fu realizzata sulla base di quella, ora perduta, disegnata dal cartografo ungherese Giovanni Sambuco ossia János Zsámboky (Tnava, 1531 - Vienna, 1584), nei modi in cui il Friuli e l'Istria avrebbero trovato posto tra le carte regionali affrescate tra il 1580 e il 1585 nel corridoio delle Carte Geografiche nei Palazzi Vaticani.

Quanto poi alla Mappa della zona di Morsano di Strada, essa fu realizzata per le necessità amministrative del Capitolo di Aquileia, della cui giurisdizione tale località faceva parte. La mappa è disegnata in modo molto semplice, tuttavia vivacizzata dai particolari e, diversamente dalle mappe moderne, ha il Nord in basso.

Katja Piazza

A UDINE. Dal 9 all'11 giugno una sessantina di incontri. Tra gli ospiti Ilaria Tuti, Toni Capuozzo. Omaggi a Maldini, Roveredo, Ermes di Colloredo

La Notte dei lettori riflette sui confini

Gi saranno tra gli altri Ilaria Tuti, Toni Capuozzo, Matteo Codignola e Stefano Salis tra gli ospiti della 10^a "La Notte dei Lettori",

festival organizzato dal Comune di Udine con le librerie e il sostegno della Regione Fvg, che si svolgerà il 9, 10 e 11 giugno. L'edizione di quest'anno presenterà un omaggio speciale a Italo Calvino, per i 100 anni dalla nascita. Il sottotitolo riprende una sua opera, "Il castello dei destini incrociati", mutandone una parola: «I "destini" diventano "confini" - ha spiegato la direttrice artistica Martina Delpiccolo - perché la storia del nostro territorio non è tanto stata segnata dal fato o dalla sorte, quanto dai confini. Dunque "Il castello dei confini incrociati"». Nel corso della manifestazione si parlerà di confini reali nella storia e nell'attualità, e di frontiere, ma anche di confini mentali, muri

della diversità che costituiscono pregiudizi, limiti tra noi e gli altri. Grande attenzione sarà dunque rivolta all'inclusione e all'accessibilità.

"Confini incrociati" in una necessaria e fertile mescolanza di culture e linguaggi. Il festival, che arriva dopo un'anteprima itinerante in una trentina di Comuni, approderà ora in 25 luoghi della città, animandola di letture per tutte le età, giochi, dibattiti, teatro. In calendario una sessantina di incontri, e omaggi a Calvino, Maldini, Roveredo, a Ermes di Colloredo, Gaber. L'edizione 2023 ha ricevuto in dono un eccezionale omaggio artistico da parte del maestro Giorgio Celiberti. Il disegno per il festival "La Notte dei Lettori" porta la sua firma, racchiude e racconta il fil rouge tematico di quest'anno. Si comincia, dunque, venerdì 9 giugno alle ore 16.30, nella Loggia

del Lionello, con l'inaugurazione, che vedrà, tra l'altro, la presentazione dei temi del festival, la lettura di Fabiano Fantini di un racconto di Calvino, gli interventi musicali degli studenti del Conservatorio Tomadini.

Nello stesso luogo si proseguirà alle 19 con la presentazione di "A(n)sia" (Feltrinelli) di Antonella Shuelz. Alle 21 "Rimis cjantadis in onôr dal Colorêt" musicate da Lino Straulino ed eseguite dall'Ermes Music Consort. Sabato 10 giugno, nello stesso luogo, segnaliamo alle 10 la presentazione del libro "Guerra senza fine" di Toni Capuozzo. Alle 11 "Dall'entroterra alla frontiera" partendo dai libri di Pietro Spirito. Alle 19.30 "Una cartolina per Nüdem Durak" per chiederne la libertà. Alle 21 "Marcondirondo: storie di castelli, confini, segrete e cantine", con Angelo Floramo. Alle 22.30 "Libertà è partecipazione", omaggio



Ilaria Tuti

del gruppo "Facciamo finta di essere Gaber". In Corte Morpurgo segnaliamo, venerdì 9 giugno dalle 9.30 alle 11, la mattinata di letture, storie e giochi a chiusura dell'anno scolastico ad opera di studenti e studentesse dell'Istituto Zanon e della Scuola Tiepolo. Dalle ore 22.30 alle ore 2.30 "La poesia non duar - La poesia non dorme", maratona di lettura di poeti e poesie della regione, in collaborazione con Teatri Stabil Furlan. Sabato 10 giugno alle ore 10 "Le Note presentano naturalmente il pianoforte - Musica e fumetti" con gli allievi della Little Piano School. Alle ore 17 "Mandami a

dire: omaggio a Pino Roveredo", con Elena Commessatti e Remo Politeo. Alle 18, "Benvenuto, Orville Press!", Matteo Codignola dialogherà Stefano Salis. A palazzo Mantica, invece, sabato 10, alle 16, ci sarà l'omaggio a Sergio Maldini. Ma numerosi altri saranno gli incontri nelle Librerie Einaudi, Feltrinelli, Giunti, Friuli, Martincigh, Moderna, Mondolibri, Tarantola, così come nelle biblioteche e in Ludoteca. E per il teatro, segnaliamo venerdì 9 giugno, all'Accademia Nico Pepe (ore 18.30), le letture a cura di Paola Bonesi con gli allievi del terzo anno di corso dal titolo "Il metodo Maigret".